



**ISTITUTO STATALE D'ARTE
PINO PASCALI**



ESAMI DI STATO 2009-2010

IL DOCUMENTO

CLASSE V A corso SERALE

sezione DECORAZIONE PITTORICA

Il coordinatore

Prof.ssa ESTER SMURRO

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa PRUDENZA MAFFEI

Documento del 15 maggio della classe VA serale a.s. 2009-2010

DOCUMENTO

Classe V sezione A Corso Serale

Sezione: **DECORAZIONE PITTORICA**

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Statale D'arte intitolato a Pino Pascali, artista contemporaneo, è stato fondato nel 1953, il corso serale è sorto nel 2001. Le ore settimanali sono 28 suddivise in sei e cinque ore giornaliere.

La figura professionale che l'Istituto Statale d'Arte si propone di formare nella sezione di decorazione pittorica è decoratore in pittura, in grado di produrre opere decorative utilizzando anche le tecniche informatiche per la progettazione, in modo da inserirsi nel mondo del lavoro o di accedere a tutte le facoltà Universitarie. Inoltre il corso si propone di guidare gli studenti adulti a una conoscenza specifica delle tecniche grafiche pittoriche e alla comprensione e all'utilizzo dei linguaggi dell'arte contemporanea. L'obiettivo dei cinque anni è di fornire, attraverso lo sviluppo di precise metodologie progettuali, competenze teoriche- pratico operative che consentano di ideare e realizzare interventi pittorici e decorativi su vari supporti, su elementi di arredo ed in ambienti sia interni che esterni.

La classe del serale della **sezione decorazione pittorica** è formata da quindici alunni, di cui dodici frequentanti, per la maggior parte studenti-lavoratori, capaci e motivati, tutti provenienti dalla classe quarta A di questo istituto. Nel corso degli anni alcuni studenti inizialmente iscritti non hanno più frequentato. Al primo anno frequentavano ventisette alunni, al secondo ventiquattro, al terzo diciannove. Al quarto anno la classe era composta da ventidue alunni. La classe ha dimostrato impegno, attenzione e motivazione all'apprendimento.

Nonostante l'eterogeneità dell'età e del livello socio-culturale, il rapporto tra gli studenti è da ritenersi cordiale ed improntato alla collaborazione.

Il conciliare le esigenze scolastiche e lavorative ha richiesto agli allievi sacrifici notevoli e profusione di energie, al fine di garantire una frequenza che, solo in alcuni casi, non è stata assidua.

Nel complesso, l'interesse per le lezioni e l'impegno sono risultati costruttivi, così come apprezzabile è stato il grado di motivazione allo studio e il coinvolgimento in tutte le discipline, sia umanistiche –scientifiche che di indirizzo. Il profitto conseguito alla fine dell'anno scolastico e del corso di studi risulta generalmente discreto, pur nella varietà dei livelli di acquisizione delle

conoscenze, capacità e competenze.

Infatti, alcuni hanno dimostrato interesse per tutte le discipline ed un'applicazione costante, raggiungendo buoni risultati; altri, attraverso un adeguato impegno, hanno migliorato, rispetto al punto di partenza, il loro rendimento, pur evidenziando una certa difficoltà ad esporre con chiarezza i contenuti assimilati. Tutta la classe ha raggiunto una buona autonomia e sviluppato buone abilità critiche. Solo due allievi hanno manifestato lievi lacune che sono state colmate con lo studio autonomo.

I docenti, alla luce degli obiettivi interdisciplinari prefissati, si sono adoperati, nel corso del quinquennio, ad incentivare la motivazione, adattando lo svolgimento dei programmi ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni, e prevedendo, laddove necessario, l'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze all'interno di lezioni esaustive, che hanno sofferito ai tempi di riflessione a casa, ridotti a causa delle esigenze lavorative. Sono altresì intervenuti, soprattutto nei confronti degli alunni di età più avanzata, con opportune azioni di promozione dell'autostima e di valorizzazione delle capacità personali, aiutandoli a superare i momenti di difficoltà che inevitabilmente un percorso formativo presenta. Il bilancio conclusivo del corso di studi è fortemente positivo, poiché le difficoltà legate agli impegni lavorativi e familiari sono state di gran lunga superate dalla connotazione personale che ognuno ha costruito a partire dalla propria esperienza di vita, culturale, informale e formale.

Nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti la sezione, la classe ha conseguito buone abilità espressive, utilizzando i linguaggi propri di tali discipline e competenza nella utilizzazione delle tecniche e strumenti specifici riuscendo a gestire in modo autonomo l'iter progettuale. La classe ha potuto contare della continuità didattica delle materie di, Storia delle arti visive e Tecniche murali, nell'intero quinquennio e della docente di Decorazione tessuti, nel triennio conclusivo, il che ha favorito un consolidamento sia del dialogo didattico-educativo sia del clima positivo delle relazioni. Tutti gli altri insegnanti sono sopraggiunti nel corso dell'ultimo anno e il loro avvicendamento ha creato, in alcuni casi, difficoltà iniziali di tipo operativo, legate alla diversificazione dei metodi di insegnamento adottati, ma tempestivamente superate (vedi tabella allegata docenti della classe dal I° al V° anno).

In base alle disposizioni dei programmi ministeriali, sono stati proposti e definiti percorsi a carattere pluridisciplinare sui programmi di studio, che potrebbero costituire oggetto del colloquio nella fase iniziale dell'Esame di Stato.

Per gli argomenti svolti nelle varie materie, si rimanda alle relazioni delle singole discipline allegate al presente documento.

**Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione
collegiale dei docenti di discipline di area comune**

Gli obiettivi trasversali indicati all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe, si riferiscono sia alle discipline di area comune che alle materie "professionali". Per quanto concerne il percorso formativo attuato dai docenti di discipline di area comune, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi, indicati insieme alle modalità di risposta della classe:

- **Capacità di relazionarsi all'interno di un gruppo e all'esterno.**

La capacità di relazione degli allievi è sensibilmente maturata nel corso dell'anno scolastico, favorendo un clima disteso di apprendimento.

- **Capacità di comprendere problematiche e fenomeni, di analizzarli e sintetizzarli.**

La maggior parte degli alunni ha acquisito capacità più che sufficienti di comprensione, analisi e sintesi delle problematiche proposte.

- **Capacità di esprimersi utilizzando i linguaggi specifici di ogni disciplina.**

Considerati i livelli di partenza, si è registrato un sensibile miglioramento nell'acquisizione dei linguaggi propri di ogni disciplina che, comunque, risultano ancora non sempre adeguati e corretti.

- **Capacità di connessione e relazione tra le diverse conoscenze e problematiche.**

In generale, gli alunni hanno mostrato sufficienti capacità di connessione e relazione multidisciplinare. Spiccano alcuni elementi validi, che hanno rivelato buone competenze nei diversi ambiti, ma ne sono presenti altri, che hanno incontrato qualche difficoltà nell'approccio metodologico.

I docenti (Italiano, Storia, Storia delle Arti Visive, Progettazione, Tecniche Murali, Fisica, Chimica, Economia e Sociologia, Educazione Visiva) hanno cercato di guidare la classe verso una visione il più possibile unitaria degli argomenti trattati. A questo proposito, si è sviluppato durante l'anno il seguente modulo pluridisciplinare:

"L'acqua tra scienza - arte e letteratura" e i temi concordati nel dipartimento delle materie artistiche quali "il tromp oeil, la figura in movimento, il paesaggio pugliese".

Tali percorsi hanno inteso fornire agli alunni gli strumenti metodologici necessari ad articolare un percorso tematico pluridisciplinare da proporre eventualmente in sede di esame.

Sono state svolte due simulazioni della terza prova, effettuate il giorno 24 febbraio e il giorno 30 aprile, il cui testo è allegato al seguente documento (vedi pagina 10).

Percorso formativo sulla base della progettazione dei docenti delle discipline di indirizzo

Agli alunni sono stati forniti gli strumenti basilari, atti a conseguire le conoscenze proprie dei linguaggi delle discipline di indirizzo.

In ambito progettuale, essi hanno acquisito un buon metodo di ricerca e valide capacità esecutive in termini di tecniche, che sono in grado di rapportare ai progetti proposti.

La sezione ha raggiunto, nel complesso, buone competenze nell'uso delle tecniche e degli strumenti propri di ogni disciplina.

In particolare, nel laboratorio di decorazione tessuto sono in grado di realizzare manufatti con le tecniche del serti, serti con sale, arazzo, punta pennello, mentre nel laboratorio di tecniche murali sono capaci di produrre lavori di tromp-oeil, découpage, stencil su muro, mosaico, vetrata, graffito, decorazione su plexiglas, affresco, pittura a secco, elaborati tridimensionali, pannelli con colori acrilici.

Le competenze nell'applicazione coerente della metodologia progettuale ed esecutiva in campo strettamente professionale, sono state acquisite in modo eterogeneo e, nel complesso, discreto. Infatti, alcuni allievi riescono a gestire in modo autonomo l'iter progettuale, proponendo anche soluzioni originali ed innovative dal punto di vista estetico-formale e tecnico-pratico.

Metodi di insegnamento

Le modalità dei rapporti di insegnamento-apprendimento sono state scelte in funzione delle caratteristiche delle singole discipline e degli argomenti trattati. Pertanto, sono state svolte lezioni frontali, lezioni interattive, ricerche guidate, discussioni collegiali, lavori di gruppo, spiegazioni individualizzate, operando di volta in volta la scelta più opportuna.

Mezzi e spazi

Sono stati utilizzati mezzi didattici, quali libri di testo, volumi reperiti nella biblioteca d'Istituto, materiali di ricerca audiovisivi, cataloghi, fotocopie, schede, accesso ad Internet in forma autonoma. Sono state effettuate numerose visite guidate a mostre organizzate sul territorio.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che la valutazione, pur nella sua finale espressione numerica, debba considerare un insieme di parametri, quali il livello di partenza, la frequenza, la

partecipazione al dialogo, l'impegno, la conoscenza dei contenuti e la capacità di saperli collegare in maniera interdisciplinare, la correttezza nell'uso dei diversi linguaggi, la capacità di analisi dei problemi con adeguate doti di criticità.

Per la valutazione degli alunni, sono stati adottati i seguenti strumenti e criteri che indicano la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità.

TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Strumenti di verifica: verifiche orali e scritte formative, verifiche orali e scritte sommative, quesiti a risposta singola, prove strutturate, trattazione sintetica di argomenti, temi, relazioni, saggio breve, articolo di giornale, sviluppo di progetti.

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI CONOSCENZA ED ABILITA'

Voto	Livello di conoscenza ed abilità
10-9	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha acquisito piena padronanza dei contenuti, possiede spiccate capacità logiche e deduttive, si esprime con proprietà di linguaggio e ricchezza lessicale ed è capace di fare collegamenti interdisciplinari.
8	L'alunno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ha padronanza dei contenuti e possiede l'abilità di trasferirli, elaborarli autonomamente ed esprimerli con linguaggio appropriato e puntuale.
7	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ha acquisito i contenuti fondamentali, li sa esprimere in maniera corretta, con adeguata capacità di elaborazione autonoma.
6	L'alunno ha raggiunto in linea di massima gli obiettivi prefissati, ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
5	L'alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati ed esprime i contenuti appresi in modo semplice e corretto.
4	L'alunno ha raggiunto solo qualche obiettivo prefissato, ha acquisito una preparazione frammentaria, si esprime in modo incerto ed incoerente commettendo talvolta gravi errori di contenuto
3-2	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, rivela una preparazione gravemente lacunosa.

**DESCRITTORI ED INDICATORI UTILIZZATI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI PER
LE VERIFICHE IN SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME DI STATO**

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Attinenza alla traccia	da 0 a 3
Correttezza linguistica	da 0 a 3
Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati	da 0 a 3
Capacità di argomentare e sostenere l'esposizione	da 0 a 3
Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre fondate opinioni e valutazioni personali	da 0 a 3

Gli indicatori proposti sono su base pentenaria, per coerenza con le esigenze statistiche docimologiche usuali.

	Attinenza alla traccia	Voto
A-Ottimo	Rispetta pienamente e creativamente le indicazioni e le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente facendo emergere legami originali e collegati ad una riflessione personale sulla impostazione della traccia	3
B-Buono	Rispetta tutte le indicazioni e le consegne approfondendole e organizzandole coerentemente	2,5
C- Sufficiente	Rispetta buona parte delle indicazioni e delle consegne limitandosi a fornire una esposizione	2
D-Scarso	Si attiene vagamente alla traccia e segue solo qualche indicazione	1
E-Molto scarso	Non rispetta le indicazioni della traccia ed espone considerazioni non pertinenti	0,5

	Correttezza linguistica	Voto
A-Ottimo	Espressione sempre corretta e ben coordinata, lingua limpida ed espressiva	3
B-Buono	Espressione senza errori sostanziali, chiara , coerente e coordinata.	2,5
C-Sufficiente	Espressione chiara e sostanzialmente corretta anche se con qualche lieve errore.	2
D-Scarso	Espressione carente e zoppicante, ma comunque	1

	comprensibile.	
E-Molto scarso	Espressione stentata e scorretta nella forma e nella sintassi.	0,5

	Capacità di usare registri linguistici adeguati ed appropriati	Voto
A-Ottimo	Linguaggio ricco e ben adeguato con uso disinvolto ed esatto di termini specifici, pensiero chiaro ben espresso, sempre corretto e consapevole	3
B-Buono	Linguaggio adeguato e chiaro, sempre aderente al contenuto trattato con uso consapevole di termini tecnici	2,5
C-Sufficiente	Lingua povera ma chiara e adeguata agli argomenti, usa i principali termini tecnici.	2
D-Scarso	Lingua banale e colloquiale con qualche grave svista.	1
E-Molto scarso	Linguaggio simile al parlato amicale con errori, pleonasmi, ripetizioni, uso di termini non aderenti agli argomenti trattati	0,5

	Padronanza dei contenuti e capacità di argomentare e sostenere l'esposizione	Voto
A-Ottimo	Mostra padronanza approfondita dei contenuti, sa motivare le scelte con arricchimenti personali	3
B-Buono	Esponde i contenuti richiesti mostrando di saperli selezionare e sostenere con argomentazioni pertinenti .	2,5
C-Sufficiente	Esponde gran parte degli argomenti proposti e sa motivare le scelte pur con qualche banalità	2
D-Scarso	Banalizza gli argomenti proposti anche se rispetta in parte la traccia data.	1
E-Molto scarso	Ripete piccola parte degli argomenti proposti dalla traccia anche fraintendendoli .	0,5

	Capacità di usare conoscenze e abilità di diversi ambiti disciplinari e di esporre fondate opinioni e valutazioni personali	Voto
A-Ottimo	Padroneggia gli argomenti e sa incrociare con significatività e originalità ambiti disciplinari e culturali diversi con impostazione extramanualistica .	3
B-Buono	Utilizza approcci diversi e sa ricollegare storicamente e metodologicamente ambiti diversi, mostra letture diverse e capacità di confronto.	2,5
C-Sufficiente	Le conoscenze disciplinari sono articolate, corrette e con qualche incrocio e riferimento	2
D-Scarso	Si attiene strettamente ad un solo ambito disciplinare con banalità ma non ci sono imprecisioni gravi	1
E-Molto scarso	Si attiene strettamente ad un solo ambito disciplinare con banalità ed imprecisioni	0,5

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Soluzione del problema progettuale e figurativo da parte del candidato	da 0 a 3
Rappresentazione grafica e qualità formale degli elaborati	da 0 a 3
Accuratezza nella ricerca e rielaborazione creativa di precedenti storici e tipologici .	da 0 a 3
Completezza e coerenza dell'iter progettuale, anche nei risvolti interdisciplinari	da 0 a 3
Capacità di valutare il progetto elaborato e la sua ulteriore e concreta realizzazione professionale	da 0 a 3

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA

Descrittori	Punteggio da 0 a 15
Aderenza alla domanda	da 0 a 3
Conoscenza dei contenuti	da 0 a 3
Capacità di analisi	da 0 a 3
Capacità di sintesi	da 0 a 3
Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	da 0 a 3

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE

Descrittori /Voto	Totale da 0 a 30
Padronanza dei contenuti.	da 0 a 6
Chiarezza espositiva, efficacia comunicativa,uso di un linguaggio specifico	da 0 a 6
Coerenza del percorso proposto individualmente e capacità di integrare le conoscenze di vari ambiti disciplinari.	da 0 a 6
Capacità di argomentare con abilità logiche ed associative .	da 0 a 6
Capacità di sostenere il dialogo con i componenti della commissione,	da 0 a 6

Attività extracurricolari

La classe ha visitato la Reggia di Caserta.

Simulazione terza prova

Sono state svolte due simulazioni della terza prova scritta, entrambe in forma di trattazione sintetica di argomenti (tipologia A).

- La prima ha posto quesiti riguardanti le seguenti discipline: Storia, Chimica, Storia delle Arti visive, Tecniche murali, Educazione Visiva. Il tempo massimo assegnato è stato di tre ore. I parametri di valutazione adottati sono illustrati nella scheda allegata insieme al testo della prova.
- La seconda ha posto quesiti riguardanti le seguenti discipline: Storia delle Arti Visive, Chimica, Laboratorio di Tecniche Murali, Storia, Educazione Visiva. Il tempo massimo assegnato è stato di tre ore. I parametri di valutazione adottati sono illustrati nella scheda allegata insieme al testo della prova.

Progettazione disciplinare

La progettazione disciplinare in fase di programmazione iniziale è stata effettuata - in termini di conoscenze, competenze, capacità, modalità e tempi – attraverso la compilazione di schede.

La programmazione disciplinare effettivamente svolta, nonché gli obiettivi raggiunti, sono stati qui esposti attraverso la compilazione di schede riassuntive allegate, unitamente ai programmi analitici di ogni disciplina.

Allegati

- Tabella docenti della classe dal I° al V° anno
- Schema-testo delle simulazioni per la “terza prova”
- Scheda adottata per la valutazione della simulazione
- Schede disciplinari di valutazione conclusiva
- Programmi analitici svolti

Bari, 15 /05/2010

**Il Consiglio di Classe V A Serale
Sezione: decorazione pittorica**

	Area comune
Italiano e Storia	Chirico Maria Alessandra
Storia delle arti visive Italiano e Storia	Paola Trifiletti
Matematica	Pizzichetti Agata
Fisica	Pizzichetti Agata
Chimica e laboratorio tecnologico	Pizzuto Alessandra
Economia e Sociologia	Campanella Aurelia Rosa
Educazione Visiva	Rizzo Antonino
Geometria Descrittiva	Dinoia Domenica
	Area di indirizzo
Progettazione decorazione pittorica	Turillo Francesca
Tecniche murali	Smurro Ester
Decorazione tessuti	Patruno Giulia

I DOCENTI DELLA CLASSE VA SERALE

sezione "DECORAZIONE PITTORICA"

dal I° al V°anno

MATERIE	DOCENTI	ANNO
ITALIANO e STORIA	Giangregorio Cecilia	1-2
ITALIANO e STORIA	Strippoli Maria	3-4
ITALIANO e STORIA	Chirico Maria Alessandra	5

STORIA ARTI VISIVE	Trifiletti Paola	1-2-3-4-5
MATEMATICA e FISICA	Trentadue Lucia	1
MATEMATICA e FISICA	Ferrandini Antonio	2-3
MATEMATICA	Fiore Rosaria	4
FISICA	Fiore Rosaria	4
MATEMATICA e FISICA	Pizzichetti Agata	5
SCIENZE e CHIMICA	Simone Alessandra	1-2
SCIENZE e CHIMICA	Falcone Daniela	3
CHIMICA e LABORATORIO TECNOLOGICO	Sallustio Ilaria	4
CHIMICA e LABORATORIO TECNOLOGICO	Pizzuto Alessandra	5
TECNOLOGIA	Ortiz Rosalia	1
TECNOLOGIA	D'Amico Ignazio	2
TECNOLOGIA	De Lucro Margherita	3
PLASTICA	Consalvo Rosa	1-2
PLASTICA	Regina Gaetano	3
EDUCAZIONE VISIVA	Ferri Isabella	4

EDUCAZIONE VISIVA	Rizzo Antonino	5
DISEGNO DAL VERO	Rossini Luigi	1-2
DISEGNO DAL VERO	Colangelo Giuseppe	3
DISEGNO GEOMETRICO	Albenzio Enrica	1
DISEGNO GEOMETRICO	Di Noia Domenica	2
GEOMETRIA DESCRITTIVA	Mintrone Marcella	3- 4
GEOMETRIA DESCRITTIVA	Di Noia Domenica	5
ELEMENTI DI ECONOMIA e SOCIOLOGIA	Leuzzi Patrizia	4
ELEMENTI DI ECONOMIA e SOCIOLOGIA	Campanella Aurelia Rosa	5
DISEGNO PROFESSIONALE	Turillo Francesca	1
DISEGNO PROFESSIONALE	Guastamacchia Isabella	2
PROGETTAZIONE	Minervini Rosanna	3
PROGETTAZIONE	Piscitelli Carla	4
PROGETTAZIONE	Turillo Francesca	5
TECNICHE MURALI	Smurro Ester	1-2-3-4-5
LACCHE e DORATURA	Suppa Maria	1

LACCHE e DORATURA	Caradonna Domenica	2-3
DECORAZIONE TESSUTI	Calo' Laura	1-2
DECORAZIONE TESSUTI	Giulia Patruno	3-4-5

1^ Simulazione 3^ prova – Tipologia A

Classe V A Serale a.s. 2009/2010

Storia delle Arti Visive

Il candidato analizzi, con adeguato linguaggio tecnico, l'opera "La libertà che guida il popolo" di Eugene Delacroix in massimo venti righe.

Storia

Il candidato illustri la posizione iniziale dell'Italia allo scoppio della prima guerra mondiale, il dibattito tra interventisti e neutralisti, le ragioni che indussero il nostro paese a entrare in guerra al fianco dell'Intesa.

Chimica

Utilizzando la tavola periodica descrivi le principali proprietà del carbonio e il suo comportamento nella formazione degli idrocarburi.

Educazione Visiva

Il candidato descriva in massimo venti righe il concetto di composizione.

Tecniche Murali

Il candidato descriva in massimo venti righe la preparazione del muro da adoperarsi per la tecnica del graffito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARAMETRI VALUTATIVI		Aderenza alla domanda	Conoscenza dei contenuti	Capacita' di analisi	Capacità di sintesi	Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	Totale delle singole materie
		0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	
MATERIE	STORIA DELLE ARTI VISIVE						
	STORIA						
	EDUCAZIONE VISIVA						
	CHIMICA						
	TECNICHE MURALI						
Voto complessivo della terza prova							

2^ Simulazione 3^ prova – Tipologia A

Classe V A serale a.s. 2009/2010

Storia delle Arti Visive

Il candidato analizzi, con adeguato linguaggio tecnico, l'opera "Classe di danza" di Edgar Degas in massimo venti righe.

Storia

Il candidato illustri in massimo venti righe gli avvenimenti più importanti del secondo conflitto mondiale in Italia fino alla liberazione.

Educazione Visiva

Che cosa è l'armonia cromatica secondo Johannes Itten?

Chimica

Elenca e descrivi le principali proprietà chimico-fisiche e gli impieghi dei composti carbonilici.

Tecniche Murali

Il candidato descriva in massimo venti righe la preparazione del muro da adoperarsi per la tecnica dei colori acrilici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PARAMETRI VALUTATIVI		Aderenza alla domanda	Conoscenza dei contenuti	Capacita' di analisi	Capacita' di sintesi	Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio	Totale delle singole materie
		0-3	0-3	0-3	0-3	0-3	
MATERIE	STORIA DELLE ARTI VISIVE						
	STORIA						
	EDUCAZIONE VISIVA						
	CHIMICA						
	TECNICHE MURALI						
Voto complessivo della terza prova							

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **Italiano**

Prof. Maria Alessandra Chirico

Classe VA serale

-

Percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in Ore:
Mod. 1 – Contesto culturale tra fine '800 e inizio '900 <ul style="list-style-type: none">• Avanguardie storiche• Simbolismo francese	14
Mod. 2 – La poesia italiana tra '800 e '900 <ul style="list-style-type: none">• Simbolismo e Decadentismo	18
Mod. 3 – La lirica italiana tra le due guerre <ul style="list-style-type: none">• Ermetismo	18
Mod. 4 – Incontro con l'autore Luigi Pirandello <ul style="list-style-type: none">• Il fu Mattia Pascal• Sei personaggi in cerca d'autore	14
Mod. 5 – Modulo interdisciplinare: l'acqua nella letteratura, nell'arte, nelle scienze.	8
Numero di ore complessive durante l'anno.	72

Metodologia di insegnamento/apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Discussione guidata
- Lettura guidata con spiegazioni

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Visita guidata sul territorio

Spazi, attrezzature, tecnologie adottate

- Aula
- Lavagna
- Fotocopie da testi e da appunti della docente

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

- Sambugar- Salà, GAOT, Vol. 3
- Fotocopie fornite dalla docente

Conoscenze Competenze/ capacità / abilità

Conoscenze:

- Conoscenza degli strumenti di analisi e di contestualizzazione storica delle opere, degli autori e delle correnti.
- Conoscenza delle tecniche di elaborazione di un saggio breve.

Capacità:

- Comprendere ed analizzare testi letterari, con riferimento al periodo storico studiato
- Saper operare confronti tra correnti e testi di autori diversi

Capacità:

- Comprendere ed analizzare testi letterari, con riferimento al periodo storico studiato
- Saper operare confronti tra correnti e testi di autori diversi
- Saper produrre testi corretti dal punto di vista grammaticale morfosintattico

Competenze:

- Riconoscere le scelte stilistiche e tematiche dell'autore in relazione all'ambito della codificazione del genere

Firma

La docente

Prof. Maria Alessandra Chirico

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **Storia**

Prof. Maria Alessandra Chirico

Classe VA serale

Percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

Contenuti suddivisi per moduli	Tempi in Ore:
Mod. 1 – La Rivoluzione Industriale tra '800 e '900	8
Mod. 2 – L'età giolittiana	8
Mod. 3 – La prima guerra mondiale	10
Mod. 4 – Il primo dopoguerra in Italia	8
Mod. 5 – La crisi del 1929 negli USA	6
Mod. 6 – La seconda guerra mondiale	10
Mod. 7 – Il secondo dopoguerra in Italia e la nascita della Repubblica	6
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno.	56

Metodologia di insegnamento/apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lettura guidata con spiegazioni
- Schematizzazioni

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Visita guidata sul territorio

Spazi, attrezzature, tecnologie adottate

- Aula
- Lavagna
- Fotocopie da testi e da appunti della docente

Tipologie utilizzate per le prove

- Colloqui orali in itinere
- Questionari a risposta aperta

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

- Testo "Clio explorer" – Palazzo – Belgese vol. 3° + 3B
- Fotocopie da vari testi e appunti

Conoscenze Competenze/ capacità / abilità

Conoscenze:

- Conoscere gli aspetti fondamentali dei periodi storici trattati

Capacità:

- Sintetizzare ed esporre in modo coerente gli eventi studiati
- Analizzare la complessità degli eventi e i mezzi di causa-effetto

Competenze:

- Utilizzare testimonianze e fonti per fornire una personale opinione sugli avvenimenti
- Mostrare abilità sincroniche e diacroniche

Firma

La docente

Prof. Maria Alessandra Chirico

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **STORIA DELLE ARTI VISIVE** Prof. TRIFILETTI PAOLA Classe V Aserale .

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Mod.1 Barocco e Settecento: Caravaggio, Bernini, Vanvitelli, Canaletto	12
Mod.2 Neoclassicismo: Canova, David	10
Mod.3 Romanticismo: Gericault, Delacroix,	10
Mod.4 Realismo e Impressionismo. Macchiaioli	15
Mod.5 Post- Impressionismo: Cezanne, Van Gogh	13
Mod. 6 Art Nouveau: Klimt	5
Mod. 7 Espressionismo: Matisse, Kirchner, Munch	8
Mod. 8 Futurismo: Boccioni	6
Mod. 8 Cubismo: Picasso	8
Contenuti per moduli o per U.D. multidisciplinari	
"L'acqua tra arte, scienza e letteratura"	5
"La figura in movimento"	4
Numero di ore complessive di lezione	96

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Confronto diretto con le opere d'arte servendosi della lettura stilistico-formale, iconografica, iconologica, sociologica e della contestualizzazione storica.
Lezione frontale e dialogo interattivo; esercitazioni sul linguaggio tecnico.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Visita guidata alla Reggia di Caserta

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Libri di testo, testi consigliati, cataloghi, materiale di ricerca audiovisivo, schede analitiche di opere d'arte.

Tipologie utilizzate per le prove

Verifiche orali, discussioni organizzate, lavori di ricerca.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

G.Cricco- F. Di Teodoro, "Itinerario nell'arte" Vol. II-III Ed. Zanichelli

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Capacità: saper analizzare e decodificare il prodotto visivo con strumenti idonei alla comprensione degli aspetti formali e contenutistici dello stesso;

saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato e corretto.

Conoscenze: i grandi movimenti artistici del Seicento, Settecento, Ottocento e Novecento e le tecniche artistiche relative alle opere scelte.

Competenze: saper contestualizzare storicamente l'oggetto artistico;

saper confrontare e riconoscere stilisticamente gruppi di opere e di artisti di vari movimenti, periodi e contesti

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Matematica e Fisica Prof. Agata Pizzichetti Classe VAserale .

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
CONICHE	20
STUDIO DI FUNZIONI	20
GRAFICI DI ALCUNE FUNZIONI	10
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	
Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
CAMPO ELETTRICO	20
CAMPO MAGNETICO	20
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva, lavoro di gruppo, studio guidato

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula, lavagna

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni, questionari a risposta chiusa e aperta, relazioni, problemi ed esercizi.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Testi in possesso degli studenti, appunti e materiale scaricato da Internet

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

- Eseguire misure di grandezze fisiche, valutandone gli ordini di grandezze e le approssimazioni;
- Eseguire esercizi di applicazione
- Individuare i nodi concettuali basilari dell'argomento oggetto di studio
- Dedurre dalla legge teorica generale solamente i casi particolari più semplici;
- Riconoscere i legami tra fisica e matematica, fisica e le altre discipline

(firma)

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO

Prof. PIZZUTO ALESSANDRA

Classe VA serale

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
- Riepilogo argomenti di chimica generale	10
- Il carbonio e la chimica organica	10
- Gli idrocarburi alifatici e aromatici	
- I gruppi funzionali	30
- I lipidi e le cere	
- Petrolio e materie plastiche	20
- Vernici, smalti e lacche	
	10
	12
	6
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	98

Metodologia di insegnamento/apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione interattiva

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

- Appunti dettati dalla docente
- Libro di testo
- Fotocopie di altri testi
- Ricerche on line

Tipologie utilizzate per le prove

- Verifiche orali
- Questionari a risposta aperta

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

- La chimica per l'arte- Edizioni Calderini

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenze: La: chimica del carbonio; i principali composti organici; I materiali artistici relativi all'indirizzo di studio; utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico.

Competenze: Saper riconoscere e distinguere i materiali studiati

Capacità: Saper correlare le strutture chimiche ai composti ed ai materiali oggetto di studio.

La parte di laboratorio non è stata sviluppata a causa della mancanza di un laboratorio tecnologico presso questo Istituto.

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: **ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA** Prof. **CAMPANELLA AURELIA ROSA**
Classe **VA serale**

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Mod.1 L'INTERVENTO DELLO STATO	4
Mod.2 I SISTEMI ECONOMICI	3
Mod.3 INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA	6
Mod.4 SOCIETA' DI MASSA E SOCIETA' DI ELITE	4
Mod.5 LE VARIE FORME DI POTERE	8
Mod.6 LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE	2
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	27

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezione frontale, lezione interattiva e partecipata.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

/

Spazi attrezzature, tecnologie adottate

Aula, lavagna, fotocopie, mappe concettuali.

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni, prove strutturate e semi-strutturate (questionari a risposta chiusa, multipla, aperta, vero/falso), tema.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Del Giudice F., *Economia ed elementi di Sociologia*, Simone per la Scuola, Napoli, 2009.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Buona conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina.
Discreta conoscenza degli elementi strutturali del linguaggio specifico.
Discreta capacità di strutturare un breve e compiuto discorso orale e/o scritto su un argomento disciplinare.
Soddisfacente capacità di conoscere gli strumenti fondamentali di analisi e di interpretazioni testuali.
Buona l'abilità di saper valutare il peso di volta in volta assunto dai fenomeni economici e sociali.

(firma)

Prof. CAMPANELLA AURELIA ROSA

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: PROGETTAZIONE Prof. Francesca Turillo Classe V/A serale .

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
TROMPE L'OEIL (modulo interdisciplinare con lab. Tecniche murali)	30
FIGURE IN MOVIMENTO (DINAMISMO: modulo interdisciplinare con Ed. Visiva e Storia dell'arte)	36
PANNELLO DECORATIVO PER VILLAGGIO TURISTICO, CENTRO BENESSERE (IL SOGNO)	32
PANNELLO DECORATIVO-DIVISORIO PER APPARTAMENTO (IL PAESAGGIO)	23
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	121

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Per lo svolgimento delle succitate quattro tracce, l'insegnante ha adottato la seguente metodologia: lezioni frontali atte ad individuare le motivazioni di una scelta formale derivante da ricerche iconologiche e iconografiche; si sono rese necessarie discussioni e verifiche intermedie durante le fasi di ricerca al fine di stimolare nuovi risultati che mettessero in luce la creatività del discente e non favorisse la copia. Si sono effettuate esercitazioni grafico-pittoriche al fine di sperimentare varie tecniche artistiche e consapevolmente scegliere quella più adatta a sviluppare il manufatto. Sono state fornite indicazioni e schemi per lo svolgimento della relazione tecnica.

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Gli spazi utilizzati sono stati: aula, lavagna, computer, CD Rom.

Tipologie utilizzate per le prove

Ricerche, schizzi, elaborati grafico-pittorici, relazioni scritte.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

La classe ha utilizzato i testi in adozione riferiti alla Storia dell'arte (antica e moderna) e all'Educazione visiva, riviste di ogni genere, cataloghi di mostre d'arte, rilievi fotografici di particolari prelevati dal territorio.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

La classe ha raggiunto mediamente discreti livelli di apprendimento sia per quanto concerne le fasi progettuali che per quanto attiene alle conoscenze tecnico-pratiche. Sa svolgere il percorso indicato per un corretto sviluppo della traccia proposta, sa stilare una corretta relazione tecnica al fine di illustrare i passaggi resisi necessari alla produzione del messaggio visivo. Ha acquisito discrete conoscenze tecniche formali. Possiede buone capacità rielaborative che si evincono dalla produzione di messaggi visivi del tutto personali e creativi. Evidenzio nel gruppo-classe un piccolo numero di alunni che si attesta su un ottimo livello di preparazione.

(firma)

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: *Geometria Descrittiva*

Prof. ssa Dinoia Domenica classe V A ser.

Descrizione del percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Omologia piana e sua applicazione nella risoluzione di diversi problemi grafici	8
Affinità, traslazione e omotetia	4
Piani proiettivi, retta limite e sue applicazioni	8
Doppie proiezioni ortogonali, condizioni di appartenenza, di parallelismo e ortogonalità	10
Omologia di ribaltamento applicata alla proiezione di solidi appartenenti a piani generici	8
Le coniche, e determinazione della loro dimensione reale attraverso l'omologia di ribaltamento	20
Proiezione centrale: rappresentazione degli enti geometrici fondamentali, condizioni di appartenenza, parallelismo, ortogonalità e loro applicazione grafica.	10
Prospettiva di ambienti.	16
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	84

Metodologia di insegnamento / apprendimento

Lezione frontale e interattiva, studio guidato unito alla realizzazione di elaborati grafici.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate: Aula, lavagna, diapositive.

Tipologie utilizzate per le prove

Interrogazioni , questionari a risposta chiusa e aperta revisione degli elaborati grafici.

Testo in adozione

Geometria Prospettiva Progetto D Nannoni ed Cappelli.

Altro materiale utilizzato

Fotocopie, diapositive.

Obiettivi realizzati in termini di:

<u>Conoscenze</u>	Conoscono i fondamenti teorici che costituiscono il supporto necessario alla rappresentazione lineare di ogni figura dello spazio e le modalità che consentono di rendere comprensibile un oggetto reale attraverso la sua immagine grafica.
<u>Competenze/capacità /abilità</u>	Sanno discretamente risolvere semplici problemi di geometria descrittiva, riconoscendo i dati per la soluzione degli stessi. Capacità di esprimersi utilizzando i linguaggi della disciplina. Operano con connessioni logiche tra i concetti acquisiti. Sanno eseguire gli elaborati attraverso tecniche grafiche opportune

(firma)

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Educazione Visiva Prof. Rizzo Antonino Classe VA .

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Leggi della configurazione	10
La percezione della figura e dello Sfondo	10
La composizione: strutture del campo e forze percettive	10
La percezione del movimento	10
La percezione della profondità'	4
Il punto e la linea	5
Il colore: Espressione, Linguaggio, Simbolo	5
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	54

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali
Discussioni
Lavori di gruppo
Relazioni
Esercitazioni guidate – laboratorio

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aule didattiche
Laboratorio

Tipologie utilizzate per le prove

Verifiche orali
Verifiche laboratori ali

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

Comunicazione Visiva
La forza dell'immagine

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze delle strutture compositive di un immagine • Conoscere dei meccanismi percettivi fondamentali relativi agli organi di senso. • Collegamenti interdisciplinari: storia, storia dell'arte, fisica, letteratura, tecnologia, laboratori
<ul style="list-style-type: none"> • Attuare un corretto metodo di lavoro • Saper analizzare ed interpretare un immagine. • Saper conoscere i meccanismi fisiologici e psicologici che regolano il sistema occhio-cervello. <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sintattico-testuali • Conoscere il codice visivo utilizzando e le regole compositive • Riconoscere gli elementi e classificarli per forma, per categoria, per tipi, per colori ecc....

(firma)

SCHEMA DISCIPLINARE

Disciplina: TECNICHE MURALI

Prof. E.SMURRO

Classe 5^A serale

Percorso formativo individuato secondo i sottodefiniti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Blocco tematico modulo disciplinare 1 : Lezione sulla preparazione del muro per le tecniche dei colori acrilici, dell'affresco, del mosaico, dell'olio, graffito.	2
Blocco tematico modulo disciplinare 2 : Lezione guida sulla relazione tecnologica e sulla progettazione. Lezione sui supporti ,materiali e colori.	2
Blocco tematico modulo disciplinare 3 : Imitazione di materiali :legno,marmo, mattoni, muro, metallo, vetro,ecc.	2
Blocco tematico disciplinare 4 : Lezione sullo stencil come fascia decorativa. Prototipo. Lezione sul decoupage da inserire su muro.	6
Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	24
Blocco tematico interdisciplinare 1 : Realizzazione di un tromp oeil	
Blocco tematico interdisciplinare 2 :	
Realizzazione di un pannello decorativo per un centro benessere o per un centro turistico.	16

Blocco tematico interdisciplinare 3: Pannello decorativo "Figura in movimento"	10
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	62

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Lezioni frontali e individuali tenute in laboratorio.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

--

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Aula. Pennelli, colori acrilici . Supporti: medio dens, multistrato.

Uso di mezzi informatici e testi .

Tipologie utilizzate per le prove

Elaborati realizzati in classe e a casa.

Testo in adozione o altro materiale utilizzato

--

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

Conoscenza delle tecniche, attrezzi, materiali, supporti. Padronanza del disegno

E della struttura del linguaggio visuale: colore, linea, luce, composizione.

Terminologia specifica della disciplina. Sviluppo delle capacità critico

espressive creative.

Capacità di compiere un'attività e svolgere gli elaborati con le tecniche: lavori

Tridimensionali, tempera, colori acrilici, tromp oeil, decoupage, stencil su muro,

mosaico, vetrata, graffito, olio, decorazione su plexiglas ,affresco, pittura a
Secco.
Abilita' e idoneita' per l'acquisizione di un metodo di lavoro. Precisione nel
disegno, nella stesura del colore, uso delle forme di rappresentazione del
progetto in tutte le fasi. Presentazione accurata e originale. Uso corretto della tecnica e della metodologia per l'esecuzione degli elaborati.

Criteria di verifica e valutazione

Valutazioni su scala decimale in base al profitto, interesse, processo evolutivo,
impegno, conoscenza del linguaggio e delle tecniche e alla capacita' di
organizzare il lavoro. Verifiche eseguite con il metodo dell'autovalutazione e
collettivamente.

Firma

SCHEDA DISCIPLINARE

Disciplina: Laboratorio *Decorazione e Stampa dei Tessuti* - **Prof.ssa:** Patrino Giulia
- **Anno scolastico:** 2009 - 2010 - **Classe:** 5^a **Sez.** A serale. Percorso formativo individuato secondo i sotto definiti parametri:

Le conoscenze

Contenuti suddivisi per moduli o per unità didattiche	Tempi in ore:
Dal bozzetto di progettazione "Trompoeill" o "La figura in movimento" è stato eseguito un pannello decorativo o cuscino con la tecnica a Punta Pennello, a Serty, a Serty con il sale, ed Arazzo.	32
Dal bozzetto di progettazione "Paesaggio pugliese" è stato eseguito un pannello decorativo o cuscino o sciarpa con la tecnica a punta pennello, a Serty, a Serty con il sale, ed Arazzo.	24
Numero di ore complessive di lezione durante l'anno	56

Metodologia di insegnamento/apprendimento

Dopo una spiegazione orale ed una dimostrazione pratica, l'alunno ha eseguito individualmente il lavoro fino ad acquisire le abilità tecniche, cromatiche, espressive e pratiche.

Altre attività curriculari ed extracurriculari riconducibili alla disciplina:

Sono stati eseguiti i bozzetti di progettazione.

Spazi attrezzature, tecnologie adottate:

Nel laboratorio di tessitura sito al 3° piano, sono state utilizzate le seguenti attrezzature: tessuti, pennelli, colori coprenti, colori trasparenti e metallici, telai, ferro da stiro, punes, matassine lanate e cotone.

Tipologie utilizzate per le prove

Punta pennello con sfumatura e stesura del colore, Serty, Serty con il sale,

Arazzo.

Conoscenze Competenze/capacità /abilità

- 1) Gli alunni, oltre ad eseguire le tecniche acquisite negli anni precedenti, hanno imparato a lavorare autonomamente conseguendo i risultati relativi ai contenuti artistici, tecnici e pratici della materia. Hanno imparato a conoscere le attrezzature, la terminologia appropriata, ad eseguire il bozzetto idoneo alla tecnica, a trasferire il disegno sul tessuto, a stendere il colore, ad effettuare le sfumature con il colore, a fissare il colore sul tessuto e a riordinare il proprio lavoro per la stampa a Punta Pennello e Serty, a Serty con il sale e ad Arazzo.
- 2) Gli alunni hanno imparato a sistemare i chiodi sul telaio, a stendere i fili di ordito, ad intrecciare i fili con la trama, ad eseguire: la tela, il cannellato regolare per ordito da due, il cannellato regolare per trama da due, il cannellato regolare per trama da quattro, il panama regolare da quattro; esecuzione dell'Arazzo con la sovrapposizione del bozzetto

(firma)

ISTITUTO STATALE D-ARTE "P. PASCALI" – BARI

PROGRAMMA DI ITALIANO

CLASSE 5° SERALE

A .S. 2009 – 2010

DOCENTE: PROF. MARIA ALESSANDRA CHIRICO

TESTO: Sambugar – Salà, GAOT , vol. 3 – Ed. La Nuova Italia

MODULO 1° : Contesto culturale tra fine '800 e inizio '900

- Le avanguardie storiche
- Il simbolismo francese
Charles Baudelaire – da I fiori del male:
 - Corrispondenze
 - Spleen

MODULO 2° : La poesia italiana tra Ottocento e Novecento

- Simbolismo e decadentismo
- Giovanni Pascoli: vita, opere, pensiero, poetica
da Myrucae: Lavandare
Novembre
X Agosto
L'assiuolo
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere, pensiero, poetica
da Alcyone: La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
I pastori

MODULO 3° : La lirica italiana tra le due guerre – L'Ermetismo

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica
da L'Allegria: Veglia
Il porto sepolto
Sono una creatura
I fiumi
San Martino del Carso
Mattina

- Salvatore Quasimodo: vita, opere
da Acque e Terre: Ed è subito sera

da Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici

Uomo del mio tempo

- Eugenio Montale: vita, opere, poetica
da Ossi di seppia: I limoni

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

da Satura (sez. Xenia) Caro piccolo insetto

Ho sceso dandoti il braccio

MODULO 4° : Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica

da Il fu Mattia Pascal: Cambio treno

Io e l'ombra mia

da Sei personaggi in cerca d'autore: I personaggi non si riconoscono negli attori

Gli Alunni

La Docente

Chirico Maria Alessandra

Bari, 05/05/2010

TESTO: Palazzo-Bergese, CLIO-Magazine, vol. 3A+3B – Ed. La Scuola

MODULO 1° : LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE TRA '800 E '900

- La società di massa
- Il dibattito politico e la dottrina della Chiesa cattolica.

MODULO 2° : L'ETA' GIOLITTIANA

- Caratteri dell'età giolittiana
- Politica interna ed estera

MODULO 3° : LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- Eventi principali
- Trattati di pace

MODULO 4° : IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA

- Crisi economica e sociale
- Il biennio rosso in Italia
- Avvento e affermazione del fascismo

MODULO 5° : LA CRISI DEL 1929 NEGLI USA

- Gli anni ruggenti
- Il grande crollo della Borsa
- Roosevelt e il "New Deal"

MODULO 6° : LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause, eventi principali, progetti di pace
- La resistenza in Italia e la fine del fascismo

MODULO 7° : IL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA

- Dalla monarchia alla repubblica
- La costituzione della Repubblica italiana.

Gli Alunni

La Docente

Chirico Maria Alessandra

Bari, 05/05/2010

Situazione finale della classe.

La classe 5°A serale è composta da 12 allievi, adulti di varia età, quasi tutti frequentanti con assiduità e regolarità. Tutti hanno maturato, sia nell'esperienza di studio pregressa sia nel corso di questo anno scolastico, un grado di capacità logica e analitico-espositiva soddisfacente sia nello scritto che nell'orale. Hanno partecipato quasi tutti con vivace interesse al dialogo educativo con interventi sempre appropriati, prendendo appunti durante le spiegazioni, selezionando i contenuti chiave e collegandoli coerentemente tra loro. Il gruppo classe si è sempre distinto per serietà, impegno e correttezza nelle relazioni interpersonali e nell'applicazione all'attività didattica, soprattutto in classe, con lodevole impegno e costanza. Tra gli obiettivi trasversali perseguiti, si è privilegiato il potenziamento dell'atteggiamento critico e dell'interesse profondo e responsabile sia verso il patrimonio artistico nazionale e locale sia nei confronti di ogni forma di comunicazione. Gli obiettivi specifici in termini di conoscenze, abilità e competenze sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi in modo quasi completo, mentre i contenuti programmati e previsti all'inizio dell'anno scolastico hanno subito qualche rallentamento in quanto tutto il lavoro di apprendimento e di studio si è svolto essenzialmente in classe per gli impegni di lavoro e di famiglia degli allievi. Sono state effettuate verifiche orali e scritte con relative valutazioni quadrimestrali nelle quali si è tenuto conto degli obiettivi raggiunti, della costanza nella frequenza, della partecipazione attiva e dell'interesse per le discipline storico-letterarie, della continuità e sistematicità nell'applicazione. I risultati finali della classe possono considerarsi più che soddisfacenti.

La docente

Prof. Maria Alessandra Chirico

Bari, 05/05/2010

PROGRAMMA DI STORIA DELLE ARTI VISIVE

Classe V Sezione A Serale

A.S. 2009/2010

LIBRO DI TESTO: "ITINERARIO NELL'ARTE" VOL. II – III ED.ZANICHELLI

Docente: Prof.ssa TRIFILETTI Paola

MODULO 1

IL LINGUAGGIO DEL BAROCCO E DEL SETTECENTO

Contesto storico e caratteri generali

La pittura barocca

Caravaggio: vita e formazione

Opere: "Canestra di frutta";
"Vocazione di San Matteo";
"Morte della Vergine".

La scultura barocca

Gian Lorenzo Bernini: vita e formazione.

Opere: "Apollo e Dafne";
"Estasi di Santa Teresa".

L'architettura barocca

Gian Lorenzo Bernini: vita e formazione.

Opera: "Il colonnato di San Pietro".

Luigi Vanvitelli: vita e formazione

Opera: "Reggia di Caserta".

IL VEDUTISMO

Contesto storico e caratteri generali

Canaletto: vita e formazione
Opera: "Il Ritorno del Bucintoro al molo il giorno dell'Ascensione".

MODULO 2

IL LINGUAGGIO DEL NEOCLASSICISMO

Contesto storico e caratteri generali

Winckelmann e il concetto di "bellezza ideale".

L'architettura del Neoclassicismo

Giuseppe Piermarini

Opera: "Teatro alla Scala di Milano".

La pittura neoclassica

Jacques-Louis David: vita e formazione.

Opera: "Morte di Marat".

La scultura neoclassica

Antonio Canova: vita e formazione.

Opere: "Amore e Psiche che si abbracciano";
"Paolina Borghese come Venere Vincitrice";
"Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria".

MODULO 3

IL LINGUAGGIO DEL ROMANTICISMO

Contesto storico e caratteri generali

Théodore Géricault: vita e formazione

Opera: "La Zattera della Medusa".

Eugène Delacroix: vita e formazione

Opera: "La Libertà che guida il popolo".

Francesco Hayez: vita e formazione

Opera: "Il Bacio".

MODULO 4

IL REALISMO FRANCESE E L'IMPRESSIONISMO

Contesto storico e caratteri generali

Rapporto tra fotografia e pittura impressionista

La pittura realista

Gustave Courbert: vita e formazione

Opera: "Fanciulle sulle rive della Senna".

La pittura impressionista

Eduard Manet: vita e formazione

Opere: "Colazione sull'erba";
"Il Bar delle Folies-Bergères".

Claude Monet: vita e formazione

Opere: "Impressione – sole nascente";
"La Cattedrale di Rouen, pieno sole, armonia blu e oro".

Pierre-Auguste Renoir : vita e formazione

Opera: "Moulin de la Galette".

Edgar Degas: vita e formazione

Opera: "La Lezione di ballo".

La nuova architettura del ferro in Europa

Gustave Eiffel

Opera: Torre Eiffel

Il fenomeno dei Macchiaioli

Giovanni Fattori: vita e formazione

Opere: "In Vedetta";

“La Rotonda di Palmieri”.

MODULO 5

IL POST IMPRESSIONISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Paul Cézanne: vita e formazione

Opere: “I Giocatori di carte”;
“La Montagna di Sainte-Victoire”.

Vincent Van Gogh: vita e formazione

Opere: “I Mangiatori di patate”;
“Autoritratto con cappello di feltro grigio”;
“La Camera da letto di Van Gogh ad Arles”;
“Campo di grano con corvi”.

MODULO 6

L’ART NOUVEAU

La secessione Viennese: **contesto storico e caratteri generali;**

Gustav Klimt: vita e formazione

Opera: “Il Bacio”.

MODULO 7

L’ESPRESSIONISMO

Contesto storico e caratteri generali;

L’espressionismo francese: I Fauves

Henry Matisse: vita e formazione

Opere: “La Stanza rossa”;
“Donna con cappello”

L’espressionismo tedesco: Die Brücke

Ernst Kirchner: vita e formazione

Opera: "Cinque donne per la strada".

L'espressionismo di Edvard Munch

vita e formazione

Opere: "Il Grido";

"Il Bacio".

MODULO 8

IL FUTURISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Umberto Boccioni : vita e formazione

Opere: "La Città che sale";

"Forme uniche della continuità nello spazio"

MODULO 9

IL CUBISMO

Contesto storico e caratteri generali;

Pablo Picasso : vita e formazione

Opere: "Le Demoiselles d'Avignon";

"Guernica"

Gli Alunni

La Docente

Trifiletti Paola

Relazione sulla classe V A serale

La classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente discreto.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Anno Scolastico 2009/2010

Classe V A serale(indirizzo pittura e decorazione.)

Docente: Prof.ssa Agata Pizzichetti

Coniche nel piano cartesiano

LA PARABOLA

- La parabola e la sua equazione
- La posizione di una retta rispetto a una parabola
- Le rette tangenti a una parabola
- Condizioni per determinare l'equazione di una parabola

L'ELLISSE

- L'ellisse e la sua equazione
- La posizione di una retta rispetto a un'ellisse
- Condizioni per determinare l'equazione di un'ellisse

L'IPERBOLE

- L'iperbole e la sua equazione
- La posizione di una retta rispetto a un'iperbole
- Condizioni per determinare l'equazione di un'iperbole

Studio di funzioni

- Intervalli limitati e illimitati, intervalli aperti e chiusi
- Funzioni polinomiali
- Funzioni razionali
- Dominio
- Intersezione con gli assi
- Simmetrie
- Positività
- Grafico approssimato di una funzione

- Limiti per $x \rightarrow \pm\infty$
- Cenno agli asintoti
- Calcolo di limiti di funzioni polinomiali e razionali

Funzioni particolari

- Rappresentazione grafica delle seguenti funzioni elementari:
 - Funzione esponenziale
 - Funzione logaritmo
 - Funzione valore assoluto
 - Funzioni trigonometriche: funzione seno, funzione coseno, funzione tangente, funzione cotangente

Gli Alunni

La Docente

Pizzichetti Agata

Bari, 15 maggio 2010

Istituto d'Arte statale "Pino Pascali" di Bari

PROGRAMMA DI FISICA

Anno Scolastico 2009/2010

Classe V A serale(indirizzo decorazione pittorica)

Docente: Prof.ssa Agata Pizzichetti

Elettromagnetismo

- L'elettricità
- La carica elettrica e la legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Le linee di campo
- Il potenziale elettrico
- Differenza di potenziale
- Condensatore piano
- La corrente elettrica
- Le leggi di ohm
- Effetto Joule
- Circuiti elettrici: resistenze in serie e in parallelo, condensatori in serie e in parallelo.
- Il magnetismo
- Il campo magnetico
- L'esperienza di Oersted
- L'esperienza di Ampere
- Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
- Legge di Biot-Savart
- Campo magnetico generato da una spira e campo magnetico generato da un solenoide
- Campi magnetici nella materia: materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici
- Le onde elettromagnetiche.

Gli Alunni

La Docente

Pizzichetti Agata

Bari, 15 maggio 2010

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E FISICA

Anno Scolastico 2009/2010

Classe V A serale(indirizzo Pittura e decorazione)

Docente: Prof.ssa Agata Pizzichetti

La classe 5 A è composta da 15 alunni, di cui dodici frequentanti.

La maggior parte degli alunni ha mostrato un vivo interesse nei confronti delle discipline e un grado di concentrazione positivo. Gli alunni hanno evidenziato un comportamento sempre rispettoso verso l'insegnante e verso i compagni.

Tutti hanno partecipato in maniera continua e hanno conseguito risultati molto positivi e possono affrontare con serenità gli esami di maturità; quelli che si sono assentati in diverse occasioni, hanno incontrato maggiore difficoltà nelle discipline, pur raggiungendo una preparazione più che sufficiente.

Gli obiettivi didattico-educativo prefissati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti dalla maggior parte degli allievi che hanno profuso un impegno accettabile ed una certa correttezza comportamentale; la maggior parte è in grado di:

- Eseguire misure di grandezze fisiche, valutandone gli ordini di grandezze e le approssimazioni;
- Eseguire esercizi di applicazione
- Individuare i nodi concettuali basilari dell'argomento oggetto di studio
- Dedurre dalla legge teorica generale solamente i casi particolari più semplici;
- Riconoscere i legami tra fisica e matematica, fisica e le altre discipline.

Il programma svolto è riportato in allegato e riporta i contenuti trattati.

Da un punto di vista metodologico lo svolgimento delle lezioni ha previsto l'alternanza di un insegnamento frontale con momenti di interazione con il gruppo classe. Al fine di facilitare la comprensione di ogni argomento, sono stati svolti alla lavagna esercizi guida ed esempi particolarmente significativi. Tutti i concetti basilari sono stati introdotti induttivamente, approfonditi con tutte le ipotesi necessarie ed enunciati con il lessico specifico della disciplina.

Il libro di testo è stato utilizzato assieme ad altri testi sia nella parte teorica sia in quella degli esercizi, privilegiando le trattazioni più semplici e chiare per gli alunni.

Circa i momenti di verifica e valutazione, l'attività di verifica ha avuto il duplice scopo di accertare le abilità e le conoscenze acquisite dagli alunni, in modo da permettere modifiche nell'attività programmata e rivalutare il risultato del processo di apprendimento al fine di formulare il giudizio. L'accertamento delle conoscenze teoriche è avvenuto attraverso interrogazioni individuali, interventi particolarmente significativi, semplici esercizi applicativi e trattazioni in forma scritta.

Nella valutazione si è tenuto conto:

- della capacità di saper esporre con chiarezza;
- della capacità di applicare le proprie conoscenze alla soluzione di semplici esercizi;
- dell'atteggiamento critico e partecipativo dell'alunno nei confronti della disciplina;
- dei progressi personalmente conseguiti rispetto alla situazione iniziale

Bari, 15 maggio 2010

Professoressa

PIZZICHETTI AGATA

PROGRAMMA DI CHIMICA E LABORATORIO TECNOLOGICO SVOLTO NELLA
CLASSE VA serale
ANNO SCOLASTICO 2009/2010
PROF. ALESSANDRA PIZZUTO

1. Riepilogo dei principali concetti di chimica generale: struttura atomica, legami atomici (covalente e ionico), lettura della Tavola Periodica.
2. La chimica organica ed il comportamento del carbonio. Ibridazione del carbonio.
3. Idrocarburi alifatici:
 - alcani: formule brute e di struttura, nomenclatura di alcani e alcani sostituiti, combustione, alogenazione, radicali alchilici, principali proprietà degli alcani.
 - Alcheni: formule brute e di struttura, nomenclatura, reazioni di addizione (idrogenazione, alogenazione, idratazione) e polimerizzazione (polietilene), principali proprietà degli alcheni.
 - Alchini: formule brute e di struttura, nomenclatura, principali proprietà.
 - Il benzene: formula bruta e di struttura, delocalizzazione elettronica, reazioni di sostituzione (alogenazione), principali proprietà.
 - Il petrolio: origine, estrazione, distillazione frazionata, principali componenti. Le materi plastiche: classificazione (termoplastiche, termoindurenti, elastomeri), principali proprietà chimico-fisiche, polietilene, polipropilene, plexiglas, polistirolo, poliesteri.
4. Alcoli: formula bruta e di struttura, nomenclatura, classificazione, metanolo, etanolo, glicerina, principali proprietà. Il fenolo: formula di struttura, acidità, impieghi.
5. Aldeidi e chetoni: formule brute e di struttura, nomenclatura, proprietà, formaldeide, acetone.
6. Acidi carbossilici: formule brute e di struttura, nomenclatura, acidi grassi, acido acetico, saponi.
7. Ammine: formule brute e di struttura, nomenclatura, classificazione, proprietà chimico-fisiche, principali impieghi.
8. Grassi e cere: struttura e impieghi.
9. Vernici, lacche, smalti.

Gli Alunni

La Docente

Pizzuto Alessandra

Relazione sulla classe

La classe è composta per la maggior parte da studenti lavoratori che hanno dimostrato sin dall'inizio dell'anno interesse per la disciplina impegnandosi in modo abbastanza costante nello studio.

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Programma svolto della disciplina: ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA

Classe: VA Serale Docente: CAMPANELLA AURELIA ROSA

Mod.1 L' INTERVENTO DELLO STATO

- IL FINANZIAMENTO DELL' INTERVENTO PUBBLICO
- CLASSIFICAZIONE DEI BENI ECONOMICI
- L' INTERVENTO PUBBLICO E I BENI COLLETTIVI

Mod.2 I SISTEMI ECONOMICI

- CHE COS'E' UN SISTEMA ECONOMICO
- IL SISTEMA COLLETTIVISTICO, L' ECONOMIA DI MERCATO, I SISTEMI ECONOMICI MISTI

Mod.3 INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

- LA RICERCA SOCIOLOGICA E I METODI
- I METODI DI RILEVAMENTO E GLI ERRORI NEL CAMPIONAMENTO
- L' OSSERVAZIONE E LE STORIE DI VITA

Mod.4 SOCIETA' DI MASSA E SOCIETA' DI ELITE

- LA SOCIETA' DI MASSA: DEFINIZIONE E CRITICA
- LA CULTURA DI MASSA
- UNA DEFINIZIONE DI ELITE E LA CRITICA SOCIOLOGICA ALLE ELITES

Mod.5 LE VARIE FORME DI POTERE

- IL POTERE POLITICO
- POTERE TRADIZIONALE, RAZIONALE, CARISMATICO
- LO STATO E I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI
- LA COSTITUZIONE ITALIANA E I SUOI CARATTERI
- STATO LIBERALE, AUTORITARIO, SOCIALISTA
- LA DEMOCRAZIA
- L' ORGANIZZAZIONE POLITICA DELLO STATO ITALIANO

Mod.6 LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE

- LE ORIGINI DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE
- LA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE PER IL COMMERCIO E LO SVILUPPO
- LE COMUNITA' EUROPEE
- L' ATTO UNICO EUROPEO E IL TRATTATO SULL' UNIONE EUROPEA
- LA STRUTTURA DELL' UNIONE EUROPEA
- L' UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

Gli Alunni

La Docente

Prof. CAMPANELLA AURELIA ROSA

RELAZIONE FINALE CLASSE VA SERALE

A.S. 2009/2010

ELEMENTI DI ECONOMIA E SOCIOLOGIA

PROF.SSA AURELIA ROSA CAMPANELLA

La Classe consta di 15 alunni di cui 12 effettivamente frequentanti. I discenti si sono dimostrati interessati e motivati ad apprendere, con buone capacità di orientamento nella individuazione dei contenuti fondamentali della disciplina, considerata l' esiguità del tempo a disposizione (1 ora settimana).

Le lievi lacune di alcuni di loro, registrate nel primo quadrimestre, sono state recuperate in itinere durante il secondo quadrimestre, col raggiungimento più che sufficiente degli obiettivi minimi disciplinari.

In riferimento alle conoscenze disciplinari, gli alunni hanno dimostrato di conoscere i contenuti fondamentali della disciplina, gli strumenti di analisi e di interpretazioni testuali con l' ausilio di mappe concettuali, letture di approfondimento e fotocopie fornite dal docente.

In riferimento alle abilità, gli studenti hanno saputo, a vario titolo, relazionare la disciplina con le proprie esperienze personali e la propria sensibilità, in riferimento ai fatti e ai fenomeni economici e sociali di maggiore entità. Hanno saputo valutare il peso di volta in volta assunto dai fenomeni di produzione, distribuzione e consumo della ricchezza nella dinamica della vita culturale.

In riferimento alle competenze, gli allievi sono stati in grado di strutturare un discorso orale e/o scritto di senso compiuto, su un argomento disciplinare, dimostrando di conoscere gli elementi basilari della disciplina per un' analisi orientata verso le implicazioni socioeconomiche del fare artistico, e non solo.

Bari, 3 Maggio 2010

La docente

Prof.ssa Campanella Aurelia Rosa

ISTITUTO STATALE D'ARTE PINO PASCALI

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Programma : *Educazione visiva* Prof. Rizzo Antonino classe VA serale

Leggi della configurazione.

1. Legge della vicinanza
2. Legge della simmetria
3. Legge della forma chiusa
4. Legge delle continuità della forma
5. Principio della pregnanza della forma

La composizione: strutture del campo e forze percettive.

1. Il campo e le forze percettive
2. Il formato quadrato
3. Il formato rettangolare
4. Formati misti e composti
5. Il peso visivo degli elementi
6. Margini e cornici
7. Peso visivo e densità del campo

La percezione del movimento.

1. Gli andamenti lineari dinamici
2. Gli indizi di profondità
3. L'incompletezza e l'imprecisione
4. Il dinamismo delle forme
5. Il rapporto figura sfondo

La percezione della profondità.

1. Gli indizi di profondità
2. La sovrapposizione parziale delle forme
3. La collocazione
4. La grandezza relativa
5. I gradienti

Il punto e la linea.

1. Elementi fondamentali del linguaggio visivo
2. Il punto
3. La linea
4. La linea come espressione della personalità dell'artista

Il colore: Espressione, Linguaggio, Simbolo.

1. Il colore nella Fisica
2. Definizione del colore
3. Il sistema additivo
4. Sottrattivo
5. I colori-pigmento
6. La sfera cromatica di Itten
7. I colori complementari
8. L'espressività del colore
9. Il colore come simbolo
10. Tecniche artistiche

Gli Alunni

Il Docente

Antonino Rizzo

Relazione finale

Educazione visiva

Classe V A serale

Docente Antonino Rizzo

a.s. 2009/2010

1) Situazione della classe

La classe V A è costituita da 15 alunni (6 M, 9 F)

Hanno sempre interagito in modo corretto con il docente e mostrato un atteggiamento rispettoso delle regole e responsabile.

Tutti gli alunni, nei loro rapporti interpersonali, hanno rispettato i ruoli e il livello di socializzazione raggiunto può definirsi sicuramente buono.

Hanno mostrato buona predisposizione all'apprendimento, disponibilità e viva partecipazione alle attività didattiche.

2) Conoscenze, competenze, obiettivi disciplinari

Nel corso dell'anno in corso, si è lavorato sul conseguimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

conoscenze

- Conoscenze delle strutture compositive di un'immagine
- Conoscere dei meccanismi percettivi fondamentali relativi agli organi di senso.
- Collegamenti interdisciplinari: storia, storia dell'arte, fisica, letteratura, tecnologia, laboratori

abilità

- Attuare un corretto metodo di lavoro
- Saper analizzare ed interpretare un'immagine.
- Saper conoscere i meccanismi fisiologici e psicologici che regolano il sistema occhio-cervello.

competenze

- Competenze sintattico-testuali
- Conoscere il codice visivo utilizzando le regole compositive
- Riconoscere gli elementi e classificarli per forma, per categoria, per tipi, per colori ecc....

La maggior parte della classe, sorretta da interesse costante ed impegno continuativo, ha conseguito un profitto buono, riesce ad analizzare un'immagine in maniera critica e analitica, contestualizzandola nel periodo di appartenenza, si esprime utilizzando il linguaggio specifico della materia.

3) Metodologie, strumenti didattici e materiali

Il docente ha lavorato privilegiando la lettura e l'analisi di un'opera d'arte, mettendo in evidenza gli aspetti compositivi.

Si è proceduto costantemente al rinforzo della padronanza delle tecniche di

decodifica di un'opera d'arte con lezioni frontali, lezioni di gruppo, discussioni guidate ed esercitazioni laboratoriali.

Sono stati utilizzati libri di testo e materiale didattico predisposto dal docente, percorsi di approfondimento personale degli argomenti e software didattici.

4) Tipologia delle prove di verifica, criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Le prove di verifica sono state orali e pratiche. Le verifiche orali sono state strutturate sotto forma di colloqui anche per verificare la padronanza linguistica ed espressiva degli alunni nel corso dell'esposizione.

Nella seconda parte dell'anno sono state eseguite anche delle simulazioni della 3° prova scritta d'esame, con quesiti di educazione visiva.

5) Criteri di valutazione adottati

I criteri per la valutazione sono stati i seguenti:

- 1) acquisizione dei contenuti e grado di apprendimento;
- 2) correttezza espositiva;
- 3) interesse, impegno e partecipazione dimostrati.

Il Docente

Bari, 06/05/10

Rizzo Antonino

ISTITUTO STATALE D'ARTE "PINO PASCALI"
PROGRAMMA SVOLTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA
CLASSE V SEZIONE AS
ANNO SCOLASTICO 2009/10
DOCENTE: Domenica DINOIA

- Prospettiva a quadro orizzontale.
- Prospettiva centrale intuitiva.
- Doppie proiezioni ortogonali.
- Rappresentazione degli enti geometrici fondamentali.
- Condizioni di appartenenza, parallelismo e ortogonalità.
- Risoluzione di problemi grafici inerenti le condizioni analizzate.
- Ribaltamento del piano generico e utilizzazione dello stesso per la risoluzione di problemi grafici.
- Elaborato grafico delle proiezioni di un cono appartenente ad un piano generico, noti il raggio e la posizione del centro.
- Omologia di punti rette e figure piane.
- Omotetia, affinità e traslazione.
- Le coniche.
- Individuazione della dimensione reale delle sezioni coniche attraverso l'omologia di ribaltamento.
- Proiezione Centrale.
- Elementi di riferimento e rappresentativi degli enti geometrici fondamentali.
- Condizioni di ortogonalità, parallelismo e appartenenza, inerenti la proiezione centrale.
- Distanza fra due rette e due piani paralleli.
- Individuazione della proiezione centrale di un quadrato, applicando le condizioni di perpendicolarità.
- Determinazione della vera grandezza di un quadrilatero convesso.
- Proiezione centrale di figure spaziali.
- Proiezione centrale a quadro verticale e parallelo alla struttura di un ambiente interno
- Cenni sulla teoria delle ombre applicata alla proiezione assonometrica.

GLI ALUNNI

LA DOCENTE

Dinoia Domenica

La classe composta da 12 alunni di diverse fasce d'età si è mostrata ben disposta e interessata al dialogo educativo, il qual è stato il più possibile flessibile tenendo conto delle loro capacità e interessi anche rispetto all'età.

Il conciliare le esigenze scolastiche e lavorative ha richiesto agli allievi sacrifici notevoli e profusione di energie, al fine di garantire una frequenza che, in alcuni casi, non è stata assidua. Nel complesso, l'interesse per le lezioni e l'impegno sono risultati costruttivi, così come apprezzabile è stato il grado di motivazione allo studio. Si è cercato di creare nella classe un clima d'apprendimento sereno e stimolante, adattando lo svolgimento del programma ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni.

Il programma preventivato in linea di massima è stato svolto, solo alcuni punti sono stati trascurati proprio per dare a tutti gli alunni, la possibilità di capire gli elementi essenziali degli argomenti trattati. Si è cercato di fornire loro contenuti didattici finalizzati a sviluppare le seguenti conoscenze e competenze:

- sicura padronanza della tecnica grafica;
- sicura conoscenza dei concetti fondamentali e teorici che costituiscono il supporto necessario alla rappresentazione lineare di ogni figura dello spazio;
- modalità che consentono di rendere comprensibile un oggetto reale attraverso la sua immagine grafica;
- operare con connessioni logiche tra i concetti acquisiti.

Il modello della programmazione adottato ha avuto le seguenti caratteristiche:

- la definizione degli obiettivi,
- l'identificazione di attività consone a realizzare l'apprendimento,
- la scelta dei mezzi e metodi,
- la predisposizione di sistemi di verifica e controllo dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Gli alunni sono stati informati sulle modalità delle operazioni di verifica consistenti nella valutazione di test a risposta chiusa o aperta, di interventi orali e di elaborati scritto- grafici relativi alle varie unità didattiche.

Sono state effettuate laddove necessario, lezioni esaustive per consolidare all'interno l'acquisizione delle conoscenze, in modo da sopperire ai tempi di esercitazione a casa, ridotti a causa delle esigenze lavorative. Si è altresì intervenuto soprattutto nei confronti degli alunni di età più avanzata, con opportune azioni di promozione dell'autostima e di valorizzazione delle capacità, personali, aiutandoli a superare i momenti di difficoltà che inevitabilmente un percorso formativo presenta.

Il gruppo classe per quanto riguarda il profitto, ha conseguito risultati più che soddisfacenti acquisendo le abilità connesse alla disciplina d'insegnamento.

La metodologia seguita è scaturita di volta in volta dalla necessità della lezione, di solito si è iniziato un percorso didattico con la lezione frontale, e la conseguente figura dimostrativa eseguita alla lavagna, divenendo poi per problemi, in modo da condurre gli allievi al processo mentale d'immaginazione dell'oggetto nello spazio.

BARI 6/5/2010

LA DOCENTE

1. Tema : Trompe l'oeil

Ricerca iconologica

Ricerca iconografica

Scelta formale del soggetto

Studio particolareggiato con l'uso di varie tecniche grafico-pittoriche

Studio prospettico (collocazione dell'esecutivo finale nell'ambiente)

Relazione tecnica

2. Tema: Le figure in movimento

Lezione teorica: il dinamismo

Studio iconologico

Studio iconografico

Restituzione oggettiva del soggetto

Sperimentazione tecnico-grafica

Sintesi formale

Prove cromatiche

Studio prospettico con relativa ambientazione

Relazione tecnica

3. Tema: Progettazione di un pannello decorativo da collocare all'ingresso di un villaggio turistico o centro- benessere

Studi preliminari derivanti da ricerche iconologiche e iconografiche

Studi cromatici

Ambientazione

Relazione tecnica

4. Tema: Progettazione di un pannello pittorico avente funzione divisoria in un appartamento

Schizzi preparatori derivanti da ricerche iconologiche e iconografiche

Ricerca formale

Studi cromatici

Prospettiva con collocazione del manufatto

Relazione tecnica

Tecniche grafico-pittoriche sperimentate: matita, sanguigna, pastelli, penne a spirito, penna, acrilici, acquerelli.

Gli alunni

La docente

Turillo Francesca

ISTITUTO STATALE D'ARTE " P. PASCALI " - BARI
RELAZIONE FINALE
CLASSE V/A SERALE
DOCENTE: FRANCESCA TURILLO
A.S. 2009/2010

La classe V/A serale, all'inizio dell'anno scolastico era composta da 15 alunni. Dopo breve tempo tre di essi non hanno più frequentato, per cui il gruppo-classe si è attestato su 12 elementi.

Dal test d'ingresso essa ha rivelato una buona propensione verso la disciplina. Durante l'anno scolastico l'interesse e la partecipazione si sono maggiormente definiti, facendomi individuare tre livelli di apprendimenti: il primo è costituito da pochi elementi che non superano la sufficienza; un altro esiguo gruppo si attesta sul discreto mentre la restante parte, che è la maggioranza, ha conseguito un buon livello di preparazione.

La classe sa progettare, decodificare la traccia di un tema e organizzare l'iter progettuale per produrre messaggi visivi che non siano legati alla casualità ma siano il frutto di scelte consapevoli.

Sa rielaborare ogni tipo di forma e soggetto in modo del tutto personale e creativo. Sa ricercare e fare proprie quelle informazioni che personalizza sotto forma di elaborati propri.

Conosce e applica con certezza tecniche grafiche e pittoriche, talvolta sperimentando nuove soluzioni. Applica abilmente le regole prospettiche.

La frequenza per alcuni è stata discontinua a causa degli impegni lavorativi o familiari.

Per quanto attiene ai rapporti fra compagni e verso il docente il parere è del tutto favorevole.

BARI, 05/05/2010

L'insegnante

ISTITUTO STATALE D'ARTE "PINO PASCALI" BARI

PROGRAMMA E RELAZIONE SULLA CLASSE 5^A SEZIONE A SERALE

DECORAZIONE PITTORICA

Anno scolastico 2009/2010

STORIA E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Iscritti 15 Frequentanti 12

La classe è costituita da alunni provenienti da Bari e provincia che fanno parte del gruppo di Decorazione Pittorica . Ben armonizzata, nonostante le differenze di età, ha seguito con interesse, anche se le assenze sono state numerose, in parte giustificate da problemi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati è stato raggiunto.

LIVELLO DI PARTENZA E DI ARRIVO

La classe ha mostrato un grande interesse e partecipazione alle problematiche affrontate nell'ambito della disciplina e si è passati da un livello iniziale discreto a una buona acquisizione delle tecniche.

CONTINUITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA

La classe ha goduto di una sostanziale continuità didattica nei cinque anni nella disciplina delle Tecniche Murali .

CONTRATTO FORMATIVO

La figura professionale che si forma nella decorazione pittorica è decoratore in pittura , un operatore che produce opere decorative su supporti bidimensionali o tridimensionali .Tecnici artigiani in grado di inserirsi nel mondo del lavoro o di accedere alla facoltà di Architettura , Accademia , Isia e tutte le altre facoltà o seguire un corso post diploma .

FREQUENZA E PARTECIPAZIONE

La frequenza nel corso del quinquennio è stata continua. Composta da elementi buoni che hanno avuto sempre una condotta responsabile. La partecipazione al dialogo scolastico è stata buona anche se diversificata secondo il carattere individuale , gli interessi e il tipo di impegno . La classe ha ben socializzato.

MACROBIETTIVI

Approfondimento delle capacità di osservare , analizzare e sintetizzare . Conoscere e saper usare la terminologia specifica e saper descrivere l'elaborato prodotto nelle sue sequenze di progettazione e nei suoi contenuti espressivi .Usare correttamente gli strumenti , i materiali e i supporti . Conoscere e saper scegliere le tecniche adeguate al progetto e applicarle correttamente. Saper esprimersi con un linguaggio grafico adeguato e applicare le regole e le strutture del linguaggio visuale . Sviluppare

le capacità di rielaborazione e di interpretazione personale dei temi e soggetti proposti . Saper produrre in modo consapevole messaggi originali . Acquisizione di un adeguato grado di maturità personale con lavoro

autonomo , motivando le proprie scelte e il proprio comportamento . Capacità di vedere e osservare e comprendere i linguaggi specifici e analizzare i messaggi visivi . Maturare le capacità di esprimersi mediante i linguaggi propri della figurazione . Promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche di carattere espressivo-creativo e fruitivo-critico .

OBIETTIVI -METODI - PERCORSI COMUNI

1 - Conoscenza dei contenuti disciplinari e acquisizione di una metodologia, tenendo presente le varie tecniche e conoscenza delle caratteristiche dei materiali, attrezzi, supporti, colori. Padronanza del disegno analisi e sintesi, rielaborazione autonoma, originalità e uso della terminologia propria della disciplina. Abilità comunicative ed operative . Produzione di prototipi .

2 - Lezioni individuali e collettive .

3 - Rapporti con la progettazione .

ESITI FORMATIVI

La stabilità dell'insegnante ha consentito la massima continuità nell'azione educativa . Si è lavorato in pieno accordo consentendo l'integrazione del percorso . Date le diverse capacità individuali , le conoscenze, competenze e abilità risultano eterogenee, ma migliorative rispetto al passato. Abbastanza omogenei risultano l'interesse per le problematiche e i contenuti proposti , acquisizione di un'efficace metodo di lavoro e delle tecniche .

CONOSCENZE

Capacità di osservare, vedere e comprendere ed usare i linguaggi specifici delle tecniche usate e produzione dei messaggi visivi. Conoscenza e padronanza delle tecniche , attrezzi e materiali e supporti. Conoscenza della pittura a secco , del tromp oeil , dei lavori tridimensionali, dei lavori su plexiglas, dello stencil su muro, del decoupage ,della tecnica ad olio,del mosaico, dell'affresco,del graffito,degli acrilici,della vetrata. Esperienze sui materiali,in particolare l'uso di paste acriliche con forme a rilievo .

ABILITA'

Acquisizione del metodo di lavoro . Precisione nella stesura del colore e nel disegno e uso competente delle forme di rappresentazione per esprimere il progetto in tutte le sue fasi . Presentazione accurata e originale. Uso corretto dei colori , vernici, pennelli , attrezzi e supporti .

COMPETENZE

Capacità di compiere un ' attività e svolgere gli elaborati con le tecniche del collage materico, pittura a secco, tromp oeil , decoupage , stencil , colori acrilici , mosaico, graffito, individuando i materiali più rispondenti al progetto e le tecniche più idonee .La competenza nella scelta e nella utilizzazione di tecniche e strumenti propri della disciplina è discretamente acquisita dalla maggior parte degli allievi.

La classe riesce gestire in modo autonomo l'iter progettuale nelle sue fasi e modalità ,acquisite nel corso degli studi e propone soluzioni originali dal punto di vista estetico.

MEZZI

Elaborati realizzati su medio dens . Uso di strumenti : pennelli , spugne taglierini , seghe per traforo. Visione di video cassette, uso di testi esplicativi sulle varie tecniche .

SPAZI

aula

TEMPI

La durata dei moduli è di due quadrimestri divisi in esercitazioni corrette mensilmente .

METODI

Le attività espressive tipiche della disciplina si sono svolte prevalentemente a scuola e eventualmente completate a casa. I mezzi tecnici impiegati sono suggeriti dai temi e dalle modalità di svolgimento delle unità didattiche . Le lezioni sono state frontali , individualizzate e si è cercato il più possibile lo scambio didattico dialettico e il coinvolgimento attivo degli studenti.

INTERDISCIPLINARIETA'

Con la collaborazione della progettazione .

CRITERI DI VALUTAZIONE E PROVE UTILIZZATE

MISURAZIONI

I punteggi usati sull'esito delle prove corrette sono stati dal sei al dieci .

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli elaborati è risultata attraverso il merito e ha tenuto conto del processo evolutivo dei singoli alunni, del fattore familiare, ambientale, socio-culturale con osservazioni sistematiche sugli aspetti cognitivi. I criteri sono stati il profitto, l'impegno, l'interesse, maturità, continuità, capacità emotiva e affettiva, cognitiva e collaborativa e la capacità di socializzazione. Proprietà dei linguaggi artistici, acquisizione dei contenuti, capacità di organizzare il lavoro e l'uso del linguaggio e delle tecniche. Le verifiche sono state una al primo quadrimestre e una al secondo .

Le verifiche si sono eseguite con il metodo dell'autovalutazione e collettivamente . I parametri di valutazione sono stati i seguenti : conoscenza e pertinenza dei contenuti e delle tecniche , coerenza e coesione, uso di un linguaggio specifico e corretto, competenza comunicativa .

LA VALUTAZIONE GLOBALE

E' stata la sanatoria di tutte le prove e ha tenuto conto delle capacità dell'alunno e del grado di abilità nella produzione di messaggi visivi e conoscenza delle strutture e del linguaggio visuale e tecnico .

CONTENUTI

1° QUADRIMESTRE

PRIMO MODULO DIDATTICO

PRIMA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: Numero 12 lezioni di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ; Produzione di un elaborato. Materiali tecnica e attrezzi. Finalità e obiettivi della materia. Dispositivi di sicurezza nel laboratorio.

La tecnica del tromp oeil nei secoli . L'inganno ottico. Gioco e illusione tramite la pittura su parete. Materiali base. Colori acrilici e olio. Prospettive e ombre per simulare la realtà sulla parete. Ingrandire e trasferire. Imitazione dei materiali: legno, radica, marmo , granito , mattoni, muro, malachite, metallo, vetro, spugnatura, stucco veneziano. Le superfici: pareti e mobili. Soggetti: paesaggi, finestre, porte.

Esercitazione 35 x 25 di un tromp oeil con colori acrilici.

SECONDA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: Numero 9 lezioni di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa; Acquisizione della tecnologia ;

Produzione di un prototipo . Lezione sulla preparazione del muro per i colori acrilici, per la tecnica ad olio, per il graffito, per l'affresco, per il mosaico.

Realizzazione di una fascia decorativa con la tecnica dello stencil.

Preparazione mascherine, stampa.

2 QUADRIMESTRE

SECONDO MODULO DIDATTICO

PRIMA UNITÀ DIDATTICA - TEMPI: Numero 5 lezioni di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia.; Tecnologia e produzione di un elaborato.

Realizzazione di un pannello con figure in movimento.

SECONDA UNITÀ DIDATTICA –TEMPI: Numero 1 lezione di due ore.

OBIETTIVO PERSEGUITO :Conoscenza e acquisizione di una metodologia operativa e acquisizione della tecnologia . Produzione di un prototipo.

Acquisizione e studio di supporti, pigmenti vernici . Studio di supporti: compensato, truciolato, medio dens , multistrato, masonite, balsa, plexiglas , rame, alluminio, cementanti . Lezioni sui pigmenti usati nelle varie tecniche. Colle, vernici, smalti. Scale di riduzione per la rappresentazione grafica degli elaborati. Spiegazione sulla relazione tecnologica con riferimenti a colori, tecnica, committenza, fruitore, materiali ed eventuali costi, dimensioni, destinazione, impiego, tipo di realizzazione (seriale o artigianale).

TERZA UNITÁ DIDATTICA - TEMPI Numero 1 lezione di due ore .

OBIETTIVO PERSEGUITO: Conoscenza e acquisizione di una metodologia operativa e acquisizione della tecnologia. La tecnica del decoupage . I materiali. Le carte. I metodi. Il ritaglio. Preparazione delle superfici.

QUARTA UNITÁ DIDATTICA - TEMPI : Numero 8 lezioni di due ore .

OBIETTIVO PERSEGUITO: Metodologia operativa. Produzione di un prototipo. Realizzazione di un pannello decorativo, riprendendo il tema di progettazione : Pannello decorativo sul tema :” Centro benessere o centro turistico.

Gli alunni

La docente

Ester Smurro

Programma svolto dalla classe 5^a A serale
I.S.A. di Bari A.S. 2009/10
Prof.ssa Patruno Giulia
Laboratorio di Decorazione e Stampa dei Tessuti

- ❖ Dal bozzetto di progettazione “Il Tromp-oeil” o “La figura in movimento”, gli alunni hanno organizzato ed eseguito:
 - Il disegno per l’esecuzione di un pannello con la tecnica a Punta Pennello, Serty, Serty col sale, Arazzo.
 - L’ingrandimento del bozzetto
 - Il trasferimento del disegno sul tessuto
 - La stesura dei colori
 - Le sfumature con il colore
 - Fissare il colore sul tessuto
 - Riordino del lavoro
 - Stesura ordito
 - Passaggio trama

- ❖ Dal bozzetto di “Un paesaggio pugliese”, gli alunni hanno organizzato ed eseguito:
 - Il disegno per l’esecuzione di un pannello o sciarpa con la tecnica a punta pennello, Serty, Serty col sale, Arazzo;
 - La stesura dei colori;
 - Le sfumature con il colore;
 - Fissare il colore sul tessuto;
 - Riordino del lavoro.
 - Stesura ordito
 - Passaggio trama

Gli alunni

La docente

Giulia Patruno

RELAZIONE FINALE
classe 5^a A serale
I.S.A. di Bari
A.S. 2009/10
Prof.ssa Patruno Giulia
Laboratorio di Decorazione e Stampa dei Tessuti

La classe 5^a sezione A serale è formata da quindici alunni adulti, 8 donne e 7 maschi di cui un alunno sempre assente e un alunno ritirato in data 18/03/2010.

La qualità operativa di quasi tutta la classe è stata ottima.

Si evidenzia il super impegno di alcuni per l'interesse alla creatività, alla manualità e nella realizzazione dei lavori.

Ciascun alunno ha portato a termine più di due lavori e ha imparato ed eseguito volontariamente la tecnica dell'Arazzo.

Hanno raggiunto un'adeguata conoscenza del linguaggio sull'esecuzione dei lavori svolti per le tecniche di stampa a punta pennello, Batik a nodo, Serty, Serty col sale, Arazzo.

Hanno acquisito padronanza nella scelta e nell'utilizzo dei materiali, degli strumenti e supporti delle tecniche eseguite.

Bari 03/05/2010

Il Docente

GIULIA PATRUNO